

Mini Imu: «Anche sotto le torri c'è chi sarà chiamato a pagare»

24 GEN 2014

Secondo Domenico Boeri l'Amministrazione è troppo ottimista: coltivatori diretti e lap pagheranno per i terreni già esonerati dalla 2ª rata 2013

■ Gli albesi non saranno chiamati a pagare la mini Imu. E' una buona notizia, ma Domenico Boeri - per 10 anni Consigliere comunale col centro destra, esperto contabile, già presidente del Comitato del quartiere S. Cassiano - fa le pulci alle dichiarazioni del sindaco e dell'assessore Franco Foglino facendo rilevare che, in pratica "non sarà proprio così".

«In questi giorni - spiega Boeri - ho avuto modo di leggere sia sulla stampa locale che sul blog del sindaco delle dichiarazioni molto confortanti in materia di "non" pagamento della mini Imu. Chi governa la città, con la prospettiva delle amministrative, tende comprensibilmente a enfatizzare le buone notizie e a farne un uso strategico. In effetti l'affermazione che gli albesi non saranno chiamati a pagare questa mini imposta sulla prima casa è corretta».

Però? «Però - riprende Boeri - c'è un passaggio ulteriore sul quale sindaco e assessore hanno glissato. Faccio riferimento a due articoli apparsi sul "Sole 24Ore" il 16 gennaio scorso. Si tratta di infor-

mazioni tecniche che, in questo caso, riguardano sia il professionista che il cittadino. Per il calcolo della mini-Imu occorre tenere distinti i terreni agricoli esenti totalmente dall'Imu in quanto situati in Comuni montani o collinari, dai terreni esonerati dal pagamento della seconda rata 2013 in quanto posseduti e condotti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali. Nel primo caso nulla è dovuto in quanto terreni esenti dall'Imu. Per il secondo caso, invece, deve essere corrisposta la mini-Imu se l'aliquota deliberata dal Comune è superiore allo 0,76%. Il calcolo deve essere eseguito su base annuale, assumendo la differenza tra l'imposta comunale e quella standard e calcolando poi il 40%. Trasportando la procedura nel nostro contesto non bisogna dimenticare che Alba ha aumentato l'aliquota dallo 0,76 allo 0,81%. Motivo per cui non è esatto affermare che gli albesi non pagheranno la mini Imu. Che sarà invece pagata per il possesso di terreni che rientrano nella secondo caso descritto dal quotidiano di Confindustria».

Beppe Malò

La precisazione. Domenico Boeri fa notare che per i terreni agricoli non esenti da Imu deve essere comunque calcolato il 40% della differenza tra lo 0,76% dell'aliquota base e lo 0,81 dell'aliquota stabilita dall'amministrazione albesi. Nei riquadri Boeri (a sinistra) e il vice sindaco Franco Foglino

